

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

(in Euro)

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2007 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2008 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2009 (previsione al 23/11/2009)	Previsione del Bilancio 2010	1° anno successivo 2011	2° anno successivo 2012	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte							
Imposta sulle assicurazioni R.C.A.	10.600.000,00	10.155.025,97	10.600.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	-0,94%
Addizionale energia elettrica	4.805.571,51	5.778.626,44	5.000.000,00	5.260.000,00	4.560.000,00	4.560.000,00	5,20%
Tributo per esercizio funzioni di tutela, prot. ed igiene dell'ambiente I.P.T.	1.807.040,31	1.919.830,63	1.940.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3,09%
Compartecipazione all'IRPEF	6.382.673,21	5.681.086,41	5.800.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	-3,45%
	6.050.259,73	6.538.635,42	7.193.470,04	7.193.470,04	7.193.470,04	7.193.470,04	0,00%
Tasse							
T.O.S.A.P.	-	-	-	-	-	-	
Tassa per la partecipazione a concorsi	441,18	1.810,89	1.000,00	500,00	500,00	500,00	-50,00%
Tributi speciali ed altre ent. proprie							
Tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi (l. 549/95)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
TOTALE	29.895.985,94	30.325.015,76	30.784.470,04	30.803.970,04	30.103.970,04	30.103.970,04	0,06%

\\srvnas01\utenzaH\BILANCIO\Bil-2010\relazione prev. programm\2010.xls]Risorse e Cred. e Cassa

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

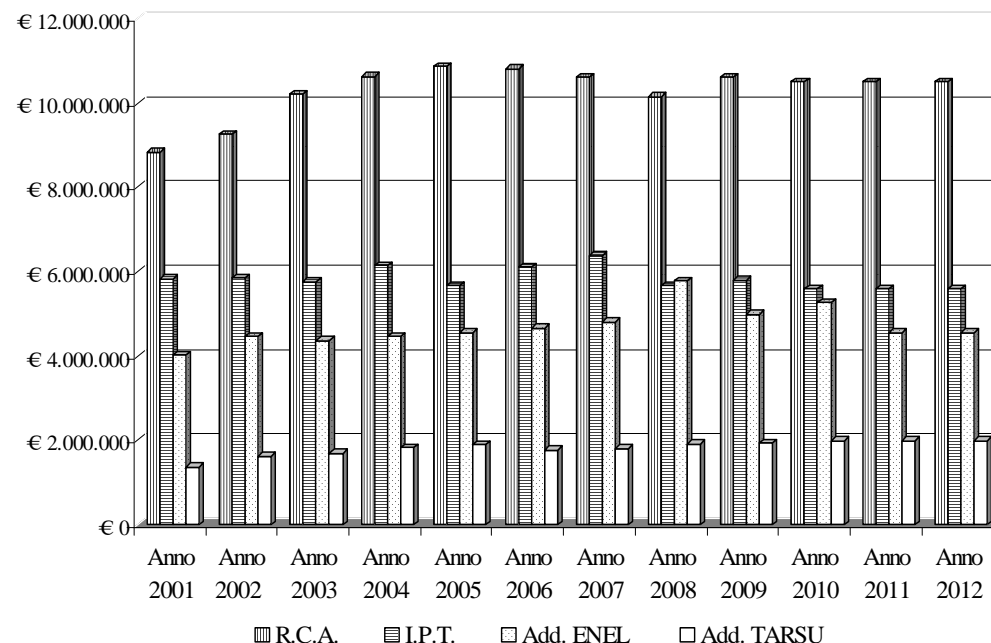
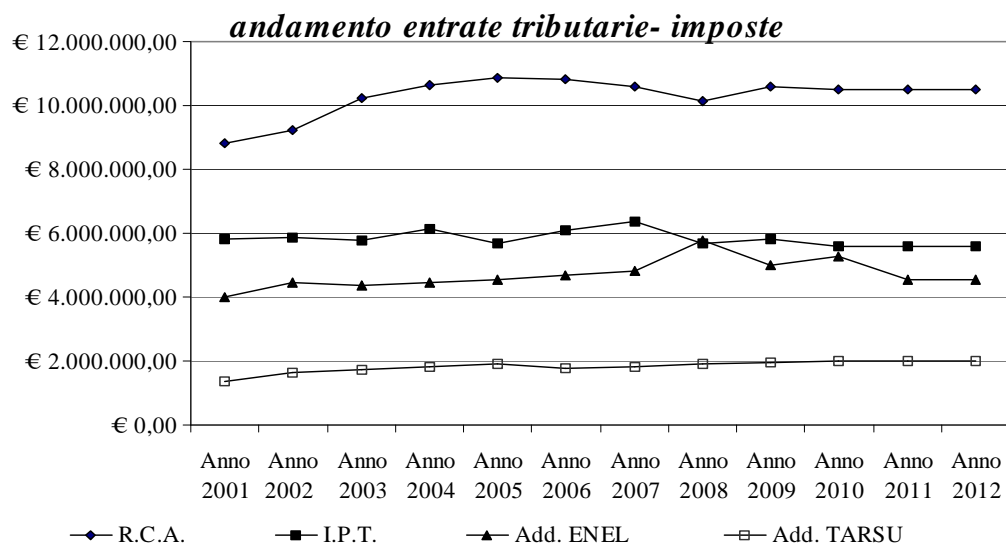
VEDI NOTE PAGINE SEGUENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema tributario provinciale si presenta immutato e senza ulteriori ampliamenti dell'autonomia impositiva.

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'andamento delle entrate tributarie della Provincia, di seguito graficamente rappresentato per la categoria delle "imposte", risente della crisi economica-finanziaria che ha investito i mercati internazionali, Italia compresa, dal mese di ottobre 2008, con ripercussioni negative sulle principali entrate tributarie provinciali che, come è noto, dipendono principalmente dal mercato dell'auto (IPT, e Imposta RCT) e dal mercato dell'energia elettrica, fattori chiave di crescita.



Inoltre il D.L. 112/2008 art. 77 bis comma 30 ha stabilito che "Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)."

Lo scenario economico negativo e il divieto di aumento della pressione fiscale sopra richiamato impongono una previsione di crescita per il 2010 prudenziale. Nello specifico:

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

Il flusso del gettito d'imposta relativo alla RCAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza legata soprattutto alla mancanza di una adeguata forma di possibile monitoraggio dell'entrata stessa, questo perché la Provincia non è il titolare giuridico dell'imposizione ma solo un beneficiario del gettito. L'attuale crisi economica mondiale e la tendenza alla diversificazione delle polizze RCAuto su nuove piattaforme on line, con evidenti riduzioni di costo, ha come conseguenza il fatto che le previsioni d'incasso non possano registrare incrementi.

La rendicontazione mensile dell'imposta introdotta dal legislatore con onere a carico dei concessionari, non è altro che un riscontro successivo sulla base di dati autocertificati e relativi esclusivamente a quanto loro riversato da parte delle compagnie di assicurazione.

Lo stanziamento per l'anno 2010 e del successivo biennio 2011/2012 di € 10.500.000 tiene conto degli effettivi incassi del 2009 in recupero rispetto alla flessione registrata nel 2008. Non vengono previsti incrementi di risorse per il 2011/2012 per effetto delle numerose iniziative adottate dalle diverse compagnie (pacchetti assicurativi a costi più contenuti).

ADDIZIONALE ALL'ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale sui consumi elettrici è stata sostituita, dall'art. 5 del D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 26, dall'addizionale all'accisa sull'energia elettrica.

La misura dell'imposta è stabilita in €. 9,30 per mille kwh con la possibilità, utilizzata da questo ente, di elevare l'aliquota sino ad un tetto massimo di €. 11,40. La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica ha introdotto a fianco degli operatori tradizionalmente presenti sul mercato (ENEL) nuovi soggetti, i cosiddetti "grossisti" che distribuiscono energia elettrica e riversano alla provincia l'addizionale trattenuta sui consumi sulla base di acconti mensili con conguaglio finale a consuntivo, nel mese di febbraio dell'anno successivo. Tale liberalizzazione di mercato ha generato una forte variabilità degli operatori di difficile monitoraggio. Dal 1 gennaio 2008 la società Enel Distribuzione S.p.a. ha scisso il ramo d'azienda relativo all'attività di vendita di elettricità nel mercato vincolato, costituendo una nuova Società denominata Enel Servizio Elettrico S.P.A. La società Enel Distribuzione S.p.a. vanta un credito sull'effettivo dovuto del 2007 a titolo di addizionale provinciale sull'accisa in quanto risulta aver versato acconti superiori a quanto corrispondente ai consumi effettivamente dichiarati a consuntivo. Una volta asseverato il credito da parte dell'Agenzia delle Dogane si dovrà procedere al rimborso e a tal fine si è provveduto a iscrivere tale debito negli oneri straordinari.

La previsione 2010 è stata quantificata sulla base dei versamenti 2009 sia da parte dell'Enel che degli operatori del mercato libero dell'energia elettrica.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del D.lgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa / tariffa sui rifiuti solidi urbani comunali. La tariffa rimane confermata per il 2010 dalla Deliberazione di G.P.n. 88 del 26/10/2009.

Il TEFA per come è attualmente strutturato è di fatto un tributo a gestione indiretta che soggiace alla diverse tempistiche di incasso della tassa rifiuti/tariffa Ronchi dei singoli comuni, e quindi, a causa della sua strutturazione, di tributo correlato all'incasso di un altro, ha una difficoltà intrinseca previsionale.

E' previsto un leggero incremento nel triennio 2010/2012 tenuto conto di operazioni di recupero dell'evasione e di eventuali aumenti applicati dai Comuni alle tariffe TARSU. A far data dal 29/01/2008 è entrato in vigore il D.Lgs 16/1/2008 n.4 che all'art. 2 comma 44 ha fatto salva l'applicazione del tributo di cui all'art.19 del d.lgs 30/12/92 n.504 ossia del tributo ambientale.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.



La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. Le tariffe anche per il 2010 come da Delibera di Giunta n. 87 del 26/10/2009 sono state confermate nello stesso importo degli anni passati.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione.

La previsione per il triennio 2010/2012 è stata ulteriormente diminuita rispetto alla previsione 2009 assestata in quanto si tiene conto della flessione dovuta alla crisi del mercato automobilistico, nonostante le azioni messe in atto dal Governo per incentivare la rottamazione a favore di veicoli nuovi.

COMPARTICIPAZIONE I.R.P.E.F.

La compartecipazione all'I.R.P.E.F. determinata ai sensi art.2 quater comma 3, del decreto legge 7/10/2008 nr.154, convertito nella legge 189/2008 è confermata nella misura dell'1% del gettito dell'imposta. Lo stanziamento è stato quindi previsto nello stesso importo del 2009.

Il meccanismo individuato è sostitutivo dei trasferimenti erariali e pertanto, non si prefigura un gettito autonomo e dinamico legato alla redditività dei territori, bensì un mero "cambio di nome" agli attuali trasferimenti erariali. Infatti i trasferimenti erariali sono ridotti in misura pari al gettito spettante dalla compartecipazione; nel caso in cui il livello dei trasferimenti spettanti risulti insufficiente a consentire il recupero integrale della compartecipazione, la stessa è corrisposta nei limiti dei trasferimenti spettanti per l'anno all'ente.

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate.

Il versamento del tributo annuo viene suddiviso in quattro versamenti periodici a carattere trimestrale, con riversamento effettivo entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.

La previsione di entrata (euro 250.000) è basata sull'analisi del trend storico.

TASSE

È stato previsto uno stanziamento di € 500,00 quale tassa di partecipazione a concorsi.